

Comunicato Stampa

DIFFUSO A CURA DEL SERVIZIO SEGRETERIA PARTICOLARE

Roma, 31 maggio 2012

Nota esplicativa del bilancio relativo all'esercizio 2011

In data odierna l'Assemblea dei partecipanti al capitale della Banca d'Italia ha approvato il bilancio per l'anno 2011 che si è chiuso con un utile netto di 1.129 milioni di euro (852 milioni nel 2010).

L'utile lordo, prima dell'accantonamento al fondo rischi generali e delle imposte, è stato pari a 3.630 milioni, in aumento di 503 milioni rispetto all'esercizio precedente (3.127 milioni). L'utile non comprende il rendimento degli investimenti delle riserve ordinaria e straordinaria (316 milioni) che, come previsto dallo Statuto, è stato destinato direttamente a incremento delle riserve stesse.

Sul favorevole andamento dell'utile ha influito il miglioramento del margine di interesse (656 milioni), soprattutto per effetto della maggiore consistenza del portafoglio titoli in euro, cui è associato un rendimento più elevato rispetto alle altre attività finanziarie. L'incremento del portafoglio è dovuto anche agli acquisti di titoli di Stato dell'area dell'euro per finalità di politica monetaria effettuati nell'ambito del Securities Markets Programme deciso dal Consiglio direttivo della BCE.

Hanno inoltre contribuito positivamente l'aumento per 118 milioni degli utili da negoziazione e la riduzione per 58 milioni dei costi operativi e delle altre spese, per effetto delle iniziative volte al miglioramento dell'efficienza aziendale e delle altre misure di contenimento dei costi adottate dalla Banca.

Hanno invece inciso negativamente l'incremento delle svalutazioni da prezzo (257 milioni), soprattutto su titoli di Stato in euro, e la riduzione delle rendite da azioni e partecipazioni (112 milioni), in seguito ai minori dividendi riconosciuti dalla BCE a valere sul risultato di esercizio.

L'ammontare delle imposte si è ragguagliato a 1.101 milioni (925 milioni nel 2010).

In considerazione dell'esigenza di rafforzare i presidi patrimoniali a fronte della rischiosità connessa con la complessiva attività dell'Istituto e tenendo conto degli utilizzi resisi necessari in passati esercizi, è stata deliberata un'attribuzione di 1.400 milioni al fondo rischi generali. L'obiettivo di rafforzamento patrimoniale viene perseguito anche dalla BCE e da altre banche centrali dell'Eurosistema.

L'utile netto di 1.129 milioni è stato attribuito per 677 milioni allo Stato e per 452 milioni alle riserve ordinaria e straordinaria; ai partecipanti, in aggiunta al dividendo di 15.600 euro, è stato assegnato, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto, un importo di 67 milioni a valere sul rendimento degli investimenti delle riserve ordinaria e straordinaria.